

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5157 del 27/09/2017
Oggetto	Rif SUAP 2014.VI/9.8/61 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta AMERICO COPPINI e FIGLIO srl per insediamento di Parma.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5298 del 25/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTO:

- ➔ l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- ➔ la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- l'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 59568 del 09/09/2015 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Americo Coppini e Figlio srl per lo stabilimento ubicato in Parma, Via Vallazza n. 50 e inviata al SUAP Comune di Parma;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la conseguente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento conclusivo del 18/09/2015 prot. n. 168824 alla Ditta Americo Coppini e Figlio srl per lo stabilimento di Parma, Via Vallazza n. 50, comprende le seguenti matrici ambientali:
- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);*

VISTI INOLTRE:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma in data 09/05/2017 prot. n. 99575 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 8783 del 10/05/2017), presentata dalla Ditta Americo Coppini e Figlio srl, con legale rappresentante e gestore il Sig. Ernesto Coppini, con sede legale in San Secondo P.se, Strada al Grugno n. 3/4 e stabilimento ubicato in Parma, Via Vallazza n. 50, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento finale del 18/09/2015 prot. n. 168824;
- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 10064 e prot. n. PGPR 10065 del 26/05/2017;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 12389 del 27/06/2017, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Parma con nota prot. n. 150617 del 11/07/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13431 del 12/07/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se con nota prot. 3183 del 23/05/2017, acquisito, tramite nota del SUAP, al prot. Arpae n. PGPR 17200 del 08/09/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. 57069 del 19/09/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 17843 del 20/09/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

EVIDENZIATO che in merito agli scarichi idrici

- la Ditta ha dichiarato nella domanda di modifica dell'AUA e sopra richiamata che le modifiche riguarderanno *"...installazione di una vasca con separatore di oli minerali in continuo a cui saranno*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert. dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert aoopr@cert.arpa.emr.it

convogliate le acque meteoriche di dilavamento dei tratti di piazzale asfaltato adibiti al transito dei camion...le acque di lavaggio...sarà convogliata in acque superficiali...";

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

che nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento conclusivo del 18/09/2015 prot. n. 168824 sopra richiamata, in merito alle emissioni in atmosfera, si legge che le acque reflue e/o meteoriche vengono trattate tramite "...degrassatore, fossa Imhoff e fitodepurazione...disoleatore...";

considerato che l'attività di "impianti di trattamento acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 59568 del 09/09/2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Parma con provvedimento conclusivo del 18/09/2015 prot. n. 168824 a favore della Ditta Americo Coppini e Figlio srl, con legale rappresentante e gestore il Sig. Ernesto Coppini, con sede legale in San Secondo P.se, Strada al Grugno n. 3/4 e stabilimento ubicato in Parma, Via Vallazza n. 50, relativo all'esercizio dell'attività di "confezionamento prodotti alimentari", esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza A.U.A. pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato *sostituisce integralmente* le medesime parti dell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla

Provincia di Parma con prot. n. 59568 del 09/09/2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Parma con provvedimento conclusivo del 18/09/2015 prot. n. 168824:

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

Scarico “S” (come indicato nella documentazione d’istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico tramite pompa di calore, reimmesse nella medesima falda dopo l'uso a seguito di filtrazione meccanica;
- corpo idrico ricettore: acque sotterranee (stessa falda da cui tali acque sono prelevate);
- bacino: T. Parma;
- volume scaricato: 69.728 mc/anno circa (pari al volume annuo prelevato);
- portata media: 0,024 mc/s;
- portata massima: 0,0278 mc/s;

Scarico “S01” (come indicato nella documentazione d’istanza):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche previo trattamento in degrassatore, fossa Imhoff e fitodepurazione; acque meteoriche di dilavamento dei piazzali utilizzati per il parcheggio automezzi con erogatore di gasolio previo trattamento in vasca di prima pioggia e disoleatore; acque meteoriche di dilavamento dei piazzali utilizzati per la piazzola rifiuti e acque reflue industriali del lavaggio previo trattamento in vasca di prima pioggia e disoleatore; acque meteoriche di dilavamento dei piazzali utilizzati per transito dei camion previo trattamento in decantazione-disoleazione con filtro a coalescenza; nonché acque meteoriche dei pluviali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 20 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Cavo Vallazza;
- bacino: T. Parma;
- volume scaricato: 800 mc/anno;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert. dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert aoopr@cert.arpae.emr.it

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 27/06/2017 prot. n. PGPR 12389 e nel parere di ARPA del 02/02/2012 prot. PGPR 1114, nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 23/05/2007 prot. n. 3183 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 19/09/2017 prot. n. 57069, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per gli scarichi "S" e "S01":

1) Trattandosi di insediamento ubicato, in parte, in "Zona di protezione settore A" ai sensi delle Norme del PTA della Regione Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.2005, il presente atto è subordinato in particolare al rispetto vincolante dei disposti degli artt. 44 e 45 delle Norme del PTA regionale. Inoltre, così come già indicato nel provvedimento finale del SUAP del 18/09/2015, non dovranno essere previste o potenziate attività di gestione di rifiuti pericolosi.

2) I reflui dello scarico "S" dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, la temperatura delle acque reflue scaricate potrà differire al massimo di 5 °C rispetto alla temperatura delle acque prelevate, così come dichiarato dalla Ditta nella documentazione tecnica pervenuta; per tutti gli altri parametri non vi deve essere variazione tra i valori misurati nell'acqua prelevata ed in quella scaricata.

3) La rete interna di prelievo e di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. La manutenzione straordinaria dell'impianto a scambio termico dovrà essere eseguita prima del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici. In particolare, qualora dalle analisi delle acque di falda dovesse emergere la necessità di inserire filtri per la riduzione del contenuto di composti insolubili, tale modifica dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Provincia, accompagnata dalla necessaria documentazione tecnica, ai fini della valutazione e della preventiva emissione di specifico provvedimento del caso.

4) Tutti i punti di presa e di resa delle acque di falda dovranno essere facilmente ispezionabili e disponibili per l'eventuale prelievo da parte dell'ente preposto al controllo.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert. dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert aoopr@cert.arpa.emr.it

- 5) Tutta l'acqua restituita in falda deve derivare unicamente dall'utilizzo geotermico. I pozzi di prelievo e restituzione in falda per circuiti di scambio termico devono essere destinati ad uso esclusivo del ciclo previsto per l'impianto termico; non devono essere effettuati trattamenti delle acque utilizzate a base di additivi; saranno ammessi soltanto impianti meccanici di trattamento che non alterino la composizione delle acque, tuttavia da autorizzarsi preventivamente.
- 6) Il Titolare degli scarichi provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dallo SUAP, a fornire Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma:
- il valore della portata massima di S01;
 - schema a blocchi aggiornato raffigurante il completo sistema di trattamento delle acque reflue recapitanti allo scarico S01.
- 7) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico "S01". Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.
- 8) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 9) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 10) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e pulizia della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.
- 11) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione dell'intero sistema di scambio termico, inclusi i pozzi di captazione e reimmissione. La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato con la presente, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per

ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato su qualsiasi componente dell'intero sistema di scambio termico, sulla rete fognaria, sugli impianti di trattamento e sullo scarico:

- a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno a disposizione dell'Autorità di controllo.

12) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento dell'impianto di scambio termico (specificando i volumi di prelievo e di reimmissione), degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali residui del processo prodotti e/o degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti del processo prodotti e smaltiti.

13) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

14) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta, non inviate al trattamento depurativo, dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

15) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento e/o ad un qualsiasi componente dell'intero sistema di scambio termico, dovrà esserne data

immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

16) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

....”

e di integrare per il titolo abilitativo “comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)”, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Parma in data 11/07/2017 prot. n. 150617 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 59568 del 09/09/2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Parma con provvedimento conclusivo del 18/09/2015 prot. n. 168824 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 59568 del 09/09/2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Parma con provvedimento conclusivo del 18/09/2015 prot. n. 168824.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

- Il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'A.U.A. rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Parma esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'A.U.A..
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 14532/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

prot. PGPR 12389
del 27/06/17

Rif. n. 8783/17

SUEI Comune di Parma
inviata PEC

ARPAE SAC Parma
posta interna

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) –Ditta Americo Coppini e Figlio Srl – sita nel Comune di Parma, strada Vallazza, 50/A.

Rif.: prot.n. 2017/8783 del 16/05/17.

Rif. S.U.A.P.: 2014.VI/9.8/61.

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n.59/2013 dalla ditta in oggetto, in relazione alla matrice ambientale acqua si forniscono le seguenti informazioni:
trattasi di attività di confezionamento di olio alimentare.

Matrice acqua di scarico:

presa visione dell'istanza pervenuta, risulta che le modifiche richieste sono relative alle modalità di gestione delle acque reflue derivanti dallo stabilimento e si possono così riassumere:

Modifica non sostanziale: ottimizzazione del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio attrezzature ed automezzi diretto in acqua superficiale (classificato come acque reflue industriali e di prima pioggia), che comporta l'installazione di una vasca con separatore di oli minerali in continuo e di una vasca selezionatrice collegata alla esistente vasca di prima pioggia, il tutto con recapito finale nella vasca di laminazione e da qui al punto di scarico S01. La Ditta dichiara che tali modifiche "non comportano una modifica delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico finale".

Modifica sostanziale: la Ditta dichiara che "attualmente le acque di lavaggio delle attrezzature e degli automezzi e le acque di prima pioggia sono convogliate a serbatoi di stoccaggio per il successivo conferimento come rifiuti a smaltitori autorizzati". L'Azienda ha in progetto di installare un evaporatore sotto vuoto collegato in linea alle cisterne di stoccaggio delle acque reflue che svolgeranno la funzione di "polmone" per il suo

funzionamento. Tale processo di distillazione sottovuoto, consentirà di recuperare più del 90% di acqua distillata che sarà convogliata in acque superficiali. Questa modifica comporterà un **aumento della portata** dello scarico "S01" da un volume attuale di 205 mc/anno autorizzato ad un futuro valore di 800 mc/anno.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **si ritiene di poter accogliere favorevolmente l'istanza nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- lo scarico finale dovrà rispettare i limiti della tab.3 all.5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la vasca di prima pioggia dovrà essere vuotata entro le 48-72 ore dall'ultimo evento meteorico ed essere mantenuta normalmente vuota;
- dovrà essere periodicamente rimosso il residuo dell'evaporatore (resa massima di evaporazione 1:12) e smaltito come rifiuto;
- dovrà essere eseguita manutenzione periodica degli impianti di trattamento presenti;
- tutti i rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti nel rispetto dei dettami del D.Lgs 152/06.

Si suggerisce, al fine di perseguire il risparmio idrico, il riutilizzo delle acque di risulta dall'evaporatore che, essendo costituite sostanzialmente da acqua distillata, possono trovare altri utilizzi prima dello scarico in acqua superficiale.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Territoriale
Silvia Violanti

Il tecnico incaricato
matrice acqua: M.Cristina Fattori
Tecnico referente: M.Cristina Fattori

documento firmato digitalmente

sin. n. 14532/17



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 11/07/17
Prot. 150617
Class. 2014.VI/9.8/61

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Modifica AUA Ditta AMERICO COPPINI E FIGLIO SRL per l'insediamento in Parma, Strada Vallazza, n. 50/A . Parere definitivo

Si prende atto:

Matrice scarichi idrici

- del parere di ARPAE ST del 27 giugno 2017 prot.12389 acquisito in data 27 giugno 2017 con prot. 148701 che si allega;

Matrice rumore

- della dichiarazione acquisita contestualmente all'istanza a firma di Tecnico competente in acustica ambientale, Dott. Marco Rogna con data 13/03/2017.

Si esprime con la presente parere positivo

F.to
Il Responsabile di Procedimento
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria



Prot. N. **3183** Data: **23 MAG 2017**

Spett.le

COMUNE DI PARMA

SUAP

PEC

comunediparma@postemailcertificata.it

OGGETTO: Pratica SUAP Vs prot. 2014.VI/9.8/61. Modifica all'autorizzazione (A.U.A.) inoltrata dalla Ditta AMERICO COPPINI & FIGLIO SRL con sede in Strada Vallazza 50/a. Parere di competenza.

Con riferimento alla Vostra richiesta, pari oggetto, esaminati gli elaborati tecnici allegati agli atti, con la presente si esprime **parere favorevole** alla modifica del provvedimento autorizzativo, A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale), precisando che lo scrivente si è già attivato presso la Ditta per la **modifica della concessione idraulica** allo scarico in acque superficiali "canale Vallazza".

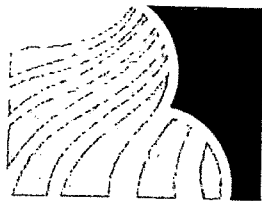
Distinti saluti

Allegato: copia della concessione in corso di modifica

CD/A

IL DIRETTORE
(Meuccio Berselli)

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521 .381311 fax 0521 .381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it



**CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE**

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

Amerigo Coppini & Figlio srl
Strada del Grugno, 5
43017 San Secondo P.se PR
CF/PI: 01516390349

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 1/2014

PROT. N° 5 15 7 DATA 05 AGO 2014

DITTA CONCESSIONARIA: Amerigo Coppini & Figlio srl

CANALE: VALLAZZA (Cavo)

UBICAZIONE: Foglio 26 mappale 382 Via Vallazza/calzolari Roncopascolo Parma

LAVORI AUTORIZZATI: Concessione in sanatoria per manufatto di ostacolo in area di rispetto e manufatto per lo scarico diretto acque meteoriche e reflue depurate.

DURATA: dal 25/07/2014

al 24/07/2033

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della

concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

€ 250,00 (Euro centocinquanta/00) per manufatto in area di rispetto e scarico acque

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, in sanatoria la realizzazione di un manufatto in cls per l'alloggio dei contatori acqua e gas in fascia di rispetto destra idraulica al canale Consorziale denominato "VALLAZZA" nell'ambito dei lavori di urbanizzazione dell'area industriale di proprietà della Ditta concessionaria in indirizzo, così come riportato sulle planimetrie di progetto redatte dallo Studio Tecnico "PR.ING.ECO.". Il manufatto in quanto costruito in area di rispetto del canale dovrà avere caratteristiche di assoluta amovibilità essendo collocato ad una distanza pari metri lineari 2,50 dal ciglio (destra idraulica) del canale Consorziale.

Art. 14° - Il concessionario si impegna sin d'ora a rimuovere a propria cura e spese, dietro semplice richiesta e a giudizio insindacabile del Consorzio scrivente, le opere murarie in fascia di rispetto.

Art. 15° - Per l'esecuzione dei necessari lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, come previsto dalle vigenti norme di pulizia idraulica dovrà essere lasciato il libero passaggio al personale ed ai mezzi consorziali e/o di Imprese che operano in nome e per conto del Consorzio scrivente, nell'area di rispetto del canale Consorziale "VALLAZZA" senza pretesa alcuna da parte del concessionario stesso di ripristini o indennizzi di sorta per danni eventualmente ed involontariamente causati all'area, ai manufatti e sue pertinenze a seguito della realizzazione di lavori di manutenzione come sopra descritti.

Art. 16° - Il Consorzio scrivente si ritiene alleviato da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per possibili difetti, lesioni o rovine che potessero derivare alle opere autorizzate con la presente sia in dipendenza del corso delle acque, sia durante l'esecuzione di lavori di manutenzione al canale mediante mezzi d'opera meccanici e declina sin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare agli interventi medesimi e loro pertinenze a causa dell'utilizzo irriguo/idraulico del canale "VALLAZZA".

Art. 17° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, in sanatoria lo scarico delle acque meteoriche e reflue civili depurate, provenienti dall'area di nuova urbanizzazione a servizio dello Stabilimento denominato "AMERIGO COPPINI & E FIGLIO" e futuri ampliamenti, direttamente nel Canale Consorziale denominato "VALLAZZA" così come riportato sugli elaborati grafici e tecnici allegati alla domanda. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere comunque conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152 dell'11/05/1999 e successivo D.L. 152/2006.

Art. 18° - L'area oggetto di intervento, in virtù della sua estensione complessiva pari a mq 19.000 circa, deve costantemente essere dotata di un sistema di accumulo e laminazione avente volumetria totale non inferiore a m³ 750.

Art. 19° - Le acque dovranno essere recapitate al canale "VALLAZZA" attraverso la realizzata tubazione a "bocca tarata" del diametro di mm 200 collocata in sponda destra con adeguata protezione spondale in cls di lunghezza pari a metri lineari 3 misurati in asse canale e centrati sulla tubazione di scarico.

Art. 20° - Il collettore di scarico terminale dovrà essere dotato di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziale "VALLAZZA" e dei suoi affluenti.

Art. 21° - Il diametro del bocca tarata di scarico non potrà essere per alcun motivo aumentato e la rete scolante del comparto non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto del presente concessione.

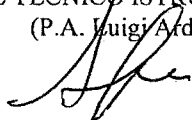
Art. 22° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico e alla cassa d'espansione nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 23° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio dello scarico in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico dello scarico medesimo e del sistema di laminazione.

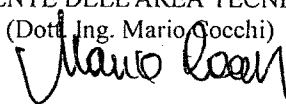
Art. 24° - La Società in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile "VALLAZZA" e i suoi corsi d'acqua affluenti.

Art. 25° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

IL TECNICO ISTRUTTORE
(P.A. Luigi Arduini)



IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Mario Cocchi)

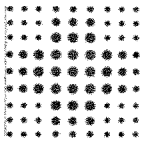


IL DIRETTORE
(Meuccio Berselli)



Qmérico Coppini & figlio S.r.l.
Sede legale, amministrativa e commerciale:
Strada al Grugno 3/4 - 43017 San Secondo Pse - PR -
Unità locale produttiva: Strada Vallazza 50/A
int. Viale dell'Ulivo - 43126 Parma
Cod. Fisc. e P.I.V.A. 01516390349
R.E.A. 159577 PR - Cap. Sociale i.v. € 1.500.000,00

Qmérico Coppini & figlio S.r.l.
Sede legale, amministrativa e commerciale:
Strada al Grugno 3/4 - 43017 San Secondo Pse - PR -
Unità locale produttiva: Strada Vallazza 50/A
int. Viale dell'Ulivo - 43126 Parma
Cod. Fisc. e P.I.V.A. 01516390349
R.E.A. 159577 PR - Cap. Sociale i.v. € 1.500.000,00



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

prot. POPR 17863
del 20/09/17

prot. 57069
del 19/09/17

Comune Di Parma - Settore Servizi Al
Cittadino E All'Impresa E Sui
suap@pec.comune.parma.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Servizio Territoriale
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA - Istanza di Modifiche presentate dalla Ditta AMERICO COPPINI e FIGLIO srl

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione presentata, si formulano le seguenti osservazioni.

L'istanza attiene a modifiche sia sostanziali che non sostanziali correlate esclusivamente allo scarico di reflui di processo che di acque meteoriche in acque superficiali.

Le citate modifiche, apportate con installazione di impianti, non comportano variazioni sull'impatto emissivo di rumore verso l'esterno.

Per quanto premesso e tenuto conto che al Servizio non sono mai pervenute segnalazioni riferibili alla attività svolta dalla Ditta, si esprime parere favorevole

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico

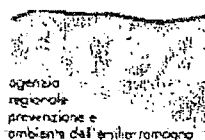
Patrizia Pico
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO



11656 23/02/2012

Sezione Provinciale di Parma
Viale Botteghe, 9
43121 - Parma
Tel. 0521/976111
fax 0521/976112
E-mail: sez2@arpa.emr.it

Servizio sistemi ambientali
Viale Botteghe, 9
43121 - Parma
Tel. 0521/976111
fax 0521/976126

ARPA - SEZIONE DI PARMA

PGPR/2012/ 0001114 del 02/02/2012

Mittente: OLIVIERI MATTEO

Destinatari: COMUNE DI PARMA - COMUNE DI PARMA

Fascicolo: 2011/X/862

PARMA A1	
GENERALE	
Cl. B	Sol. J
2011	2011
06 FEB 2012	
20747	
RPA	CC

Comune di Parma
Sportello Unico Attività Produttive
Largo Torello de Strada 11/A
43121 Parma (PR)
Ca Arch. Sabrina Collmann

TRASMESSO VIA PEC

Oggetto: Parere in merito alla domanda di scarico industriale in acque sotterranee per impianto di geoscambio in Comune di Parma per usi termici OLIO PERLA di Ernesto Coppini & C srl (Rif. Vs Prat n° 2011.VI/8/1.1/164, Prot. Gen. N. 223459).

La richiesta prevede la realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia tipo "open loop" (circuitto aperto) con prelievo diretto da falda e reimmissione nella stessa, per usi termici in pompa di calore nell'ambito di un impianto industriale "OLIO PERLA", località Golese, strada Vallazza.

La falda sottoposta a prelievo è appartenente al gruppo degli acquiferi A0 ed A1 e più in dettaglio il complesso acquifero situato è tra -3 e -30 metri dal piano campagna.

L'intero sistema sarà alimentato da un pozzo monofiltro della profondità di 25 metri, con una tubazione del filtro collocata tra -12 - 24 m dal piano campagna, che rifornirà direttamente con portate medie di 27,8 l/s l'impianto adibito al trasferimento energetico; la risorsa idrica prelevata una volta utilizzata verrà a sua volta reimpressa direttamente nella stessa falda di prelievo da un pozzo di reimmissione posto a valle del pozzo di prelievo.

Acque sotterranee - Aspetti quantitativi

L'attingimento di acqua necessaria all'impianto avviene dalla prima falda (corpi tabulari di ghiaie e sabbie prevalenti).

Quando sottoposta a regime dall'impianto in progetto, la falda subirà una diminuzione massima inferiore ad 1,5 metri nel punto di prelievo che progressivamente sciamerà sino ad annullarsi nel raggio di 11 e 18 metri nelle due direzioni longitudinale e trasversale al senso del flusso idrico sotterraneo (raggio di influenza).

Contrariamente un leggero aumento della piezometria pari a circa a un metro, si avrà nelle zone di immissione anche qui con un'influenza areale molto modesta e del tutto circoscritta all'areale di proprietà del Proponente.

Tali disarmonie piezometriche del tutto impercettibili a scala generale, non saranno comunque accompagnate da deficit negativi del bilancio idrico, che rimarrà praticamente inalterato per le tipiche caratteristiche del sistema adottato (re immissione immediata dell'acqua prelevata nello stesso acquifero di attingimento - "open loop").

Detto ciò possiamo intuire che l'impatto quantitativo del progetto non avrà particolari problematiche, mantenendo praticamente equo il bilancio idrico della falda derivata ed avendo le aree di emunzione ed immissione effetti piezometrici molto limitati privi di interferenze fra loro e con altri pozzi della zona.

Non si può comunque escludere sul lungo periodo, vuoi per cause naturali (ricarica dell'acquifero) che antropiche (emungimenti), vuoi per i prelievi consistenti, che la falda possa subire variazioni nel proprio andamento piezometrico tali da influenzare l'efficacia del sistema geotermico.

Pertanto il controllo piezometrico e della temperatura della falda almeno due volte l'anno (uno nella stagione di massima precipitazione e uno in quella di minima) e la contestualizzazione di tali dati a larga scala, può essere una

soluzione appropriata per conoscere, ed eventualmente prevenire, la formazione di nuovi assetti piezometrici che potrebbero interagire con l'efficacia del sistema, quali cortocircuitazioni termiche e/o diversi stati di produttività dell'acquifero.

Aspetti qualitativi

Gli aspetti qualitativi delle acque di falda prelevate subiranno, nei processi di utilizzo dell'impianto, effetti praticamente nulli per quanto riguarda il loro chimismo. Lo sfruttamento termico dell'acqua non prevede infatti miscele con altri fluidi di processo, né trattamenti vari che possano portare a reazioni ossidanti o riducenti delle acque prelevate.

Nel nostro caso le variazioni chimico fisiche che potrebbero manifestarsi, considerato la completa ermeticità del sistema, riguardano essenzialmente la temperatura e, secondariamente, una probabile leggera diminuzione della conducibilità, dovuta agli effetti del filtraggio ed a deposizioni e precipitazioni naturali di particelle solide nelle tubazioni.

Per quanto riguarda la temperatura, il delta massimo sarà 5° C rispetto alla temperatura naturale della falda e, più in dettaglio, esse tenderanno a diminuire nel periodo invernale ed aumenteranno in quello estivo.

Quest'ultimo caso è il più critico in quanto l'incremento di temperatura all'uscita dello scambiatore potrebbe agevolare la proliferazione di microrganismi già presenti in falda.

Si prende atto della dichiarazione del Proponente sull'installazione dei fori di controllo presso i pozzi di prelievo e re immissione.

Per meglio verificare tale possibilità è consigliabile che sia eseguito un monitoraggio annuale della carica batterica a 20°C nel pozzo di immissione, preferibilmente nel periodo tardo estivo quando la temperatura della falda è maggiore. Il valore ottenuto dovrà poi essere valutato e contestualizzato con i valori naturali di fondo della falda derivata.

Interazione col campo pozzi di Roncopascolo

In direzione opposta al flusso di falda, a circa 1 km in direzione sud ovest rispetto all'intervento previsto, è collocato il campo pozzi ad uso idropotabile di Roncopascolo, che presenta sistemi di filtraggio collocati a profondità di oltre 70 metri dal piano campagna, intercettando un sistema idrico differente rispetto a quello del prelievo in oggetto. Si concorda coi Proponenti che ciò è sufficiente per escludere interferenze di carattere qualitativo.

Conclusioni

Dall'esame della documentazione presentata e successive integrazioni, riteniamo che l'intervento in esame si configuri positivamente fra le aspettative promosse nei principi delle politiche ambientali globali.

L'uso di energie rinnovabili quali la geotermia favorisce la riduzione di anidride carbonica in atmosfera, concorrendo a contrastare le problematiche globali create dall'effetto serra.

Dovranno essere monitorati gli effetti a lungo termine sulla falda, sia di carattere qualitativo (effetti termici e fisico-chimici) che quantitativo (livello idrico).

TUTTO CIO' PREMESSO si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni

1. Durante la perforazione dei pozzi di prelievo e di scarico siano adottate tecniche di sicurezza finalizzate alla tutela delle falde come evitare l'uso di sostanze pericolose e la miscelazione fra più falde.
2. I materiali di risulta delle perforazioni devono essere correttamente allontanati dal cantiere con le modalità previste dal D.lgs 152/2006 e s.m.i.
3. Il punto di scarico nel sottosuolo (pozzo di re immissione) dovrà essere esclusivamente limitato all'acquifero oggetto di sfruttamento, e perfettamente isolato idraulicamente all'interno delle colonne dei pozzi a servizio dell'impianto.
4. Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 2 (due) autoanalisi all'anno per lo scarico S, da effettuarsi rispettivamente nei periodi giugno/luglio e dicembre di ogni anno, in relazione ai seguenti parametri: temperatura,

conducibilità e pH. Il monitoraggio va eseguito per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, al fine di apprezzare variazioni nel medio e lungo termine. I dati rilevati vengono inviati annualmente alla Scrivente.

5. Con prelievi presso il pozzo di re immissione vanno eseguiti, al primo anno di esercizio dell'impianto e al terzo anno, 2 analisi all'anno per la campagna invernale (dicembre) e per la campagna estiva (giugno/luglio), con la determinazione dei seguenti parametri analitici:

Parametro	Unità di misura
carica batterica a 20°C	U.f.c.
durezza (CaCO ₃)	mg/l
bicarbonati (HCO ₃ ⁻)	mg/l
cloruri (Cl ⁻)	mg/l
solfati (SO ₄ ⁼)	mg/l
nitrati (NO ₃ ⁻)	mg/l
nitriti (NO ₂ ⁻)	mg/l
ammoniaca (NH ₄ ⁺)	mg/l
fluoruri (F ⁻)	microgrammi/l
ossidabilità (Kubell)	mg/l
calcio (Ca)	mg/l
magnesio (Mg)	mg/l
potassio (K)	mg/l
sodio (Na)	mg/l
ferro (Fe)	microgrammi/l
Manganese (Mn)	microgrammi/l
arsenico (As)	microgrammi/l
Boro (B)	microgrammi/l
Cromo totale (Cr)	microgrammi/l
Nichel (Ni)	microgrammi/l
Piombo (Pb)	microgrammi/l
Rame (Cu)	microgrammi/l
Zinco (Zn)	microgrammi/l

I dati rilevati vengono inviati alla Scrivente al termine congiuntamente a quanto previsto nel punto 4.

6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata.

Il tecnico incaricato
 (Matteo Olivieri)

Matteo Olivieri

Visto

Il Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali
 (Silvia Violanti)

Silvia Violanti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.